



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad [iscriverti](#).

Oggi parliamo delle storie dei soccorritori di Ischia, delle scosse sismiche di ieri e del Piano di adattamento climatico finalmente in arrivo. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

LE STORIE DI ISCHIA

Bottone

Gli ultimi dispersi

Passate quasi due settimane dalla frana di Ischia, le operazioni di soccorso sono terminate. I [Vigili del Fuoco](#) hanno individuato il corpo dell'ultima persona che risultava dispersa. Il corpo è stato trovato nella zona di via Celario, dove è confluita gran parte del terreno che si è staccato dal monte Epomeo. In tutto, i morti nella frana sono al momento dodici. "Ora c'è la fase di presa di coscienza dello scenario" - afferma Curcio, capo della Protezione civile. C'è però ancora preoccupazione: per il maltempo, per altre frane possibili, per le persone che vivono lì e vanno verso l'inverno. "Tra dieci giorni daremo un quadro definitivo dei rischi - conferma Legnini, Commissario straordinario. A quel punto sapremo quando gli sfollati potranno tornare nelle loro case.

- Frana Ischia, Casagli: "Mai visto frana così complessa e violenta" ([Il Giornale della Protezione Civile](#))

La testimonianza del soccorritore

La Gazzetta del Mezzogiorno ha pubblicato una bella intervista a [Erwan Gueguen](#), francese di nascita e lucano d'adozione, presidente del Soccorso Alpino di Basilicata,

che si occupa prevalentemente di unità cinofile, a firma Mariapaola Vergallito. Gueguen, geologo del Cnr, è arrivato a Ischia a poche ore dalla frana, insieme al suo cane Dwyn. “In quegli stessi giorni si teneva una grossa esercitazione in Veneto e io avrei dovuto partecipare”, racconta. Le parole di Gueguen raccontano la difficoltà emotiva del lavoro del soccorritore, entrando nelle case delle persone “in una quotidianità spezzata”. “Vedi la foto di una famiglia felice - racconta - vedi il peluche di Minnie e sai che apparteneva a una bambina”. Quello che hanno trovato Gueguen e il cane Dwyn, un pastore belga malinois, è stato un paese devastato. Alberi maciullati, tettoie che uscivano dal fango. “È come se le case fossero letteralmente esplose”, racconta Gueguen. Per lui e per gli altri soccorritori, comunque, la vera disfatta rimane “non riuscire a portare a casa nessuno”. Solo grazie alla concentrazione, all’abnegazione e alla coordinazione perfetta di tutti i reparti è stato possibile portare a termine questo lavoro.

PAURA PER I TERREMOTI

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata avvertita ieri sera nelle province di Catania e Siracusa. Tanta gente in strada, immediate le verifiche dei Vigili del Fuoco della Protezione civile: per ora nessun danno a cose o persone. Nella mattinata di ieri a tremare è stata invece la terra sotto le Marche, con una scossa di magnitudo 3.7 sulla costa in provincia di Pesaro-Urbino.

ARRIVA IL PIANO DI ADATTAMENTO CLIMATICO

Arriverà tra pochi mesi il [Piano di adattamento climatico](#) che l’Italia attende dal 2012. Il testo del Piano sarà presentato per la consultazione pubblica entro la fine del corrente anno, mentre per l’approvazione definitiva serviranno 90 giorni dalla fine delle consultazioni. A quel punto sarà adottato con decreto dal Ministero dell’ambiente e della Sicurezza energetica. Per la conclusione dell’iter legislativo bisognerà quindi attendere la fine di marzo 2023. Tra le ragioni delle lentezze autorizzative c’era la procedura di Valutazione di impatto ambientale, dato che la Commissione non era in grado di fronteggiare la mole di richieste a causa della scarsità di risorse economiche e personale. Ora grazie al nuovo governo i fondi a disposizione sono aumentati e i tempi si sono ridotti. Ma qualche giorno fa l’ex ministro dell’Ambiente [Sergio Costa](#) era stato critico: questo stesso Piano infatti è stato tramandato da un governo all’altro per anni senza venire approvato - e, secondo l’ex ministro, dopo tutto questo tempo il Piano è vecchio e anzi addirittura “sorpassato”. Nella sua opinione, un mese di lavoro è troppo poco per rinnovare un vecchio Piano. “Nel 2018 non c’era la crisi energetica di adesso e nemmeno gli obiettivi posti dal Green Deal europeo - dichiara Costa - ora è tutto un altro mondo”.

- Il 2022 anno nero per i Ghiacciai alpini ([Legambiente](#))

CRISI CLIMATICA NEL MONDO

Frana in Colombia

In Colombia centrale, a Pueblo Rico, una [frana](#) scatenata dalle piogge torrenziali ha travolto un'autostrada uccidendo almeno 34 persone. "Solidarietà alle famiglie delle vittime, avranno il completo sostegno del governo", ha twittato il presidente colombiano Gustavo Petro. Secondo l'agenzia nazionale colombiana per la gestione delle emergenze, la città era a rischio frane a causa delle forti piogge causate dal fenomeno meteorologico "La Niña".

Siccità in Somalia

Siccità e conflitti hanno costretto 80mila persone a fuggire dalla Somalia verso i campi rifugiati di Dadaab, in Kenya, [negli ultimi due anni](#). L'attuale siccità in Somalia è la più lunga e grave da decenni. A complicare ulteriormente la risposta umanitaria, un focolaio di colera sta colpendo sia i rifugiati che le comunità ospitanti.

Alluvioni in Nigeria

Le peggiori alluvioni degli ultimi dieci anni hanno colpito la [Nigeria](#) in questi mesi. Le inondazioni si ripetono ogni anno, là dove le scarse infrastrutture comportano inondazioni annuali dovute all'eccesso di acqua del fiume locale. Nei villaggi nella zona di Gashua dello Stato di Yobe sono abituati ad affrontare le alluvioni. Ma quest'anno, le forti piogge hanno inondato la Nigeria e i Paesi limitrofi con inondazioni che la regione non vedeva da almeno un decennio, dovute in gran parte al cambiamento climatico.

SATELLITE PER PREVEDERE GLI EVENTI ESTREMI

Andando avanti nel tempo, sarà sempre più complicato riuscire a prevedere gli eventi meteo estremi. Per questo motivo lo scopo dei nuovi satelliti [Meteosat Third Generation](#) (MTG) è quello di aumentare la capacità di leggere e interpretare le evoluzioni del meteo. "Quello che speriamo è che sia possibile avere previsioni e breve termine" - come ha detto Silvia Puca del Dipartimento della Protezione Civile. Per "breve termine" si intende possibilmente "fino a 3-5 ore prima" dell'evento meteo estremo. Una delle capacità del Meteosat Third Generation è quella di [registrare fulmini brevi](#) fino a un minimo di 0,6 millesimi di secondo di durata. Il "cacciatore di fulmini" è sotto l'attenzione degli esperti del DPC, che ne attendono i primi risultati, poiché esiste una forte correlazione tra attività elettrica e precipitazioni. Per questo motivo, l'analisi

dei dati potrebbe dare la possibilità di individuare le tempeste violente fin dalle prime fasi. Le aspettative per questa nuova missione sono alte.

CONSIGLI DI LETTURA

- COP15 di Montreal: perché dobbiamo tutelare la biodiversità ([Il BO Live](#))
- Il Servizio Sanitario Nazionale è in grave crisi: le proposte per salvarlo ([Valigia Blu](#))
- Clima, la lotta dei ragazzi di Extinction Rebellion: coinvolgere i cittadini per far agire i governi ([Il Fatto Quotidiano](#))
- Giornata del volontariato, cos'è e come sta cambiando ([Il Giornale della Protezione Civile](#))



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)